

Programma Gol

Cinque percorsi per l'occupabilità di lavoratori e disoccupati

Gli interventi riguardano chi ha un impiego, chi l'ha perso, chi riceve sostegni assistenziali
Si dà priorità, tra gli altri, a disoccupati e over 55

Pagina a cura di
Gianni Bocchieri

Dopo Garanzia giovani del 2014, Garanzia occupabilità dei lavoratori (Gol) è il secondo programma nazionale di politiche attive per il lavoro che trova la sua fonte di finanziamento nel Pnrr. La sua adozione è stata fatta con il decreto del ministro del Lavoro 5 novembre 2021 - di concerto con il Mef - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021.

La palla passa ora alle Regioni e alle Province autonome che, entro il 26 febbraio, dovranno adottare i loro piani e inviarli all'Anpal, che dovrà esprimere la valutazione di coerenza con il Programma nazionale entro i successivi 30 giorni dal ricevimento.

Risorse e obiettivi

Per la prima applicazione di Gol, alle Regioni e alle Province autonome sono stati assegnati 880 milioni di euro.

I successivi riparti di risorse saranno effettuati ogni anno sulla base del numero dei beneficiari presi in carico in ciascuna Regione e Provincia autonoma e dell'avanzamento della spesa per gli obiettivi fissati per ciascuna. In pratica, solo uno è l'obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2022: il numero di beneficiari del programma, di cui una parte deve essere coinvolta in attività formative. Di quest'ultima parte, si richiede che una precisa quota riguardi la formazione

per il rafforzamento delle competenze digitali.

Invece, gli effettivi inserimenti lavorativi, ossia il numero di contratti di lavoro stipulati in esito positivo dei percorsi di ricollocazione, non sono considerati obiettivi premiali, nemmeno per i successivi riparti.

Destinatari

Gol è rivolto ai destinatari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, a coloro che beneficiano di Naspi o Dis-Coll, o di misure di sostegno al reddito di natura assistenziale, come il reddito di cittadinanza, per cui sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio.

Le altre categorie di destinatari sono i lavoratori fragili o vulnerabili, i disoccupati con minori chance occupazionali, i lavoratori con redditi molto bassi e gli autonomi che hanno chiuso la partita Iva (si veda articolo a fianco).

Inoltre deve essere data priorità agli interventi in favore di donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di trenta anni di età, lavoratori con almeno 55 anni.

Percorsi attivabili

Gol prevede cinque percorsi di politica attiva: reinserimento lavorativo; aggiornamento (upskilling); riqualificazione (reskilling); lavoro e inclusione; ricollocazione collettiva.

Ciascun percorso deve essere

preceduto da attività di assessment e valutazione dei bisogni soggettivi, che devono sempre prevedere un'analisi delle competenze digitali e consentire la modulazione degli interventi sulla base del bisogno rilevato.

Per gli stessi fini di personalizzazione, Gol stabilisce che l'assessment - a sua volta - sia preceduto da una nuova profilazione che garantisca uniformità per l'indirizzamento dei diversi percorsi, sulla base di principi e metodologie condivise a livello nazionale. Gli interventi devono essere avviati entro quattro mesi dalla maturazione del diritto alla prestazione economica (assistenziale o ammortizzatore).

Potenziamento dei servizi al lavoro

Gol va considerato in stretta connessione con il piano di potenziamento dei centri per l'impiego, varato nel 2019 per gestire l'avvio del reddito di cittadinanza. La trasposizione del piano nel Pnrr determina formale impulso al suo completamento da parte delle Regioni e delle Province autonome, entro il 2025.

Inoltre, assieme a Gol, è prevista l'adozione del Piano nazionale nuove competenze (Pnc), già approvato con decreto del ministero del Lavoro,



con l'obiettivo di definire i livelli essenziali della formazione professionale per tutto il territorio nazionale.

Problemi aperti

Da un punto di vista operativo, restano da chiarire le modalità di integrazione di Gol con le misure di politica attiva regionale, sia con riferimento al loro tracciamento nei sistemi operativi che alla loro contabilizzazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Rispetto al target di coinvolgimento nel programma di un certo numero di destinatari, prima ancora andrebbe chiarito se per «soggetto trattato» debba intendersi il disoccupato che nel suo patto di servizio abbia come oggetto la partecipazione a Gol, oppure se sia sufficiente che abbia solo fornito la dichiarazione di immediata disponibilità (Did). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

880 milioni

Prima erogazione

A Regioni e Province autonome sono stati assegnati 880 milioni di euro per la prima applicazione di Garanzia occupabilità



Peso:52%